

L'area dello Stabilimento nella storia lupatotina

La superficie occupata dallo Stabilimento Manifattura Festi Rasini ha una documentata evoluzione che ci permette di ricostruirne i passaggi principali del suo uso con esattezza, dalla fine del secolo XVIII.

Fino alla fine della dominazione veneziana (1796) l'area era adibita ad uso agricolo ed era attraversata da una strada, la via delle Castella, che partendo davanti alla chiesa parrocchiale puntava verso Verona puntando a congiungersi, dopo la località Comotto, con l'altra più antica strada che proveniva da Pozzo.

La realizzazione nel secolo XVIII della bretellina brevissima che unisce le due strade fra il sito odierno della scuola Pindemonte e quello della Diletta ha dato origine alla strana forma triangolare della nostra piazza, poiché di fatto l'ha rinchiusa su tre lati.

Fino agli inizi dell'800 in sito si potevano trovare, affacciati sulla Piazza allora denominata Corrubio, solo alcune case poi sostituite dal palazzo Pipi, l'edificio dell'albergo La Colomba, (poi chiamato La Diletta e oggi il Centro Culturale che ci ospita), e andando verso la Madonnina l'edificio della famiglia Mozzo, trasformato nel 900 in mulino.

Verso gli anni '30 dell'800 inizia l'uso militare dell'area con l'acquartieramento di un paio di squadroni di cavalleggeri dell'esercito austro ungarico. Dal 1830 al 1860 il comune viene obbligato a costruire a sue spese un insieme di strutture: stalle, cavallerizze, alloggi e altri edifici destinati ad ospitare centinaia di soldati austriaci che vi stazioneranno fino al 1866.

Con l'unità d'Italia tutto il corpo della struttura militare viene fortunatamente venduto dal comune alla Società Vetraria che lo riconverte in Fabbrica Vetri costruendo tutte le strutture necessarie al funzionamento della fornaci che producevano il vetro.

Con la fine dell'800 si chiude anche l'attività della Vetreria, ma l'interruzione dura solo tre anni: difatti già dal 1902 l'area diventa funzionale al Cotonificio Manifattura Festi Rasini che proseguirà la sua attività fino alla metà degli anni '80 del 900.

A seguito del trasferimento della Industria Filati in zona industriale il sedime dello stabilimento viene riconvertito nel Parco ai Cotoni e nelle costruzioni commerciali e residenziali del Galileo. L'ex giardino/brolo della fabbrica viene riconvertito nel Centro Commerciale ai Cotoni.